

## DOMANDE DEL PUBBLICO

### QUESTION FROM THE AUDIENCE

#### **Come suonava Paganini? Suonava senza mentoniera?**

**Alberto Giordano:** Possiamo ormai dire con sicurezza che Paganini suonava senza la mentoniera; le prime mentoniere compaiono sul mercato intorno al 1820/30, ma la loro diffusione inizierà alcuni decenni dopo. Possiamo dire che Paganini rappresenti l'ultimo grande violinista della scuola antica più che il primo dei moderni. Secondo alcune testimonianze pare che abbia suonato buona parte della carriera con un arco di tipo tartiniano: la sua impostazione fu quella della classica scuola italiana settecentesca.

#### **Nel filmato i violinisti parlavano di problemi con la corda sol in budello con il rivestimento usato ai tempi di Paganini: con le corde che lei utilizza abitualmente riscontra dei problemi simili?**

**Mario Trabucco:** È vero: nel filmato entrambi i musicisti rimarcavano questa 'difficoltà' di emissione della quarta corda, non so se è da imputare alla corda di budello o al ponticello. Quando suono il violino montato con delle corde moderne, di uso corrente, trovo che la quarta corda abbia una sonorità molto piena e rotonda. Forse lo strumento essendo vivo ha bisogno di vivere questa nuova 'intrusione'. Penso che con un rodaggio anche questa nuova veste delle corde di budello dovrebbe trovare l'armonia nell'insieme delle quattro corde.

#### **Come sono costruite le corde moderne?**

**Carlo Chiesa:** Le corde moderne, a parte il *mi* che può essere di acciaio nudo, sono normalmente fatte con un'anima di un materiale sintetico o di budello rivestito di un filamento di seta rivestito a sua volta con un filo di metallo che può essere alluminio, argento, o una lega di argento e oro o argento e rame. Abbiamo comunque di solito un *mi* di acciaio puro e le altre corde rivestite, come nella montatura storica era la quarta corda: già dalla fine del '600 la quarta corda del violino pare fosse fatta di budello rivestito di argento.

**Alberto Giordano:** Bisogna sottolineare che le corde che abbiamo montato per questa prova storica, sono corde fatte a mano, artigianali. È possibile che

#### **How did Paganini play? Did he play without a chin rest?**

**Alberto Giordano:** *By now we can safely say that Paganini played without a chin rest. The first chin rests appear on the market around 1820-30, but they only start to spread a few decades later.*

*We can say that Paganini represents the last great violinist of the old school more than the first one of the moderns.*

*According to some witnesses, it appears he played for a good part of his career with a bow of the Tartinian type: his position was that of the classical school of the Italian Eighteenth century.*

#### **In the film, the violinists talked about problems with the G-string wound in the old style. With the strings that you usually use, do you find similar problems?**

**Mario Trabucco:** *It's true: in the film both musicians remarked on this 'problem' for making the fourth string play, I don't know if it is to be attributed to the different type of strings or to the bridge.*

*When I play the violin fitted with the modern strings, that are currently used, I find that the fourth string has a fuller and rounder sound.*

*Maybe the instrument, since it is alive, needs to experience this new 'intrusion'. I think that with a trial stage even this new outfit of the gut strings should find harmony in the group of the four strings.*

#### **How are the modern strings made?**

**Carlo Chiesa:** *The modern strings, aside from the E-string that may be of bare steel, are normally made with a core of a synthetic material or bare gut covered with a silk filament that in turn is covered with a metal thread that may be aluminum, silver or a silver and gold or a silver and copper alloy.*

*We usually have in any case an E-string in pure steel while the other strings are covered, just as with the historical fittings it was the fourth string: since the end of the 17th century the fourth string of the violin, it seems, was made of bare gut covered in silver.*

**Alberto Giordano:** *It should be underscored that the strings we used for this historical trial were made by hand, in a traditional handcraft way. It's possible*

fosse la corda stessa a provocare queste differenze, poiché è difficile con questo tipo di manifattura avere un rendimento perfettamente costante.

**Esistono ancora la catena e l'anima originali?**

**Bruce Carlson:** Guardando l'endoscopia dello strumento, perché noi naturalmente non abbiamo mai avuto lo strumento aperto, è più che palese che la catena che c'è adesso non è quella originale. Tendo a dubitare anche per quanto riguarda l'anima per il fatto che nel passato veniva cambiata spesso durante la vita dello strumento: la probabilità di avere ancora quella originale nello strumento è veramente minima.

**Carlo Chiesa:** Se ho ben capito i piedi del ponticello 'originale' sono molto stretti, rispetto alla posizione anche delle effe. La catena attualmente è posta in relazione corretta con questi piedi, cioè è piuttosto interna rispetto a quanto la metteremmo ai tempi nostri.

**Bruce Carlson:** Non coincide con i piedi come dovrebbe secondo i canoni di impostazione di oggi, cioè con il ponticello più piccolo che è quasi all'esterno del piede dello stesso, in modo sufficiente però da avere un giusto sostegno.

**La curva del ponticello, etichettato Guarneri 'del Gesù', che si trova al museo di Parigi, è uguale a quella di oggi o un po' diversa?**

**La distanza dalle corde sol e mi è uguale o diversa?**

**Bruce Carlson:** Sia sul ponticello di Paganini che sull'altro che è conservato a Parigi le corde sono molto più distanziate, un paio di millimetri in più. Tutte e due le curve sono regolarmente piatte, per una facile esecuzione dei passaggi veloci: probabilmente le altezze delle corde sopra la tastiera non erano estremamente alte perché anche questo impedisce all'esecutore di suonare in velocità.

**Presso la Sala Paganiniana in Palazzo Tursi insieme al violino di Paganini sono conservate delle corde: è sicuro che queste erano corde usate per violino? Mi riferisco ad un articolo di Ephraim Segerman di un paio di anni fa pubblicato su *The Strad* che dubitava del fatto che le corde fossero utilizzate per il violino.**

**Alberto Giordano:** La busta con all'interno le tre corde fu firmata dal figlio di Paganini e fu consegnata al Comune di Genova con tutto l'altro materiale, quindi con l'astuccio, gli archi, la

*that it was the string itself to provoke these differences, because it is difficult with this type of manufacture to have a perfectly constant output.*

***Do the original bassbar and soundpost still exist?***

***Bruce Carlson:*** *Looking at the instrument's endoscopy, because naturally we never had the instrument open, it is more than evident that the bassbar that is there now is not the original one.*

*I tend to doubt it also with regard to the soundpost, for the fact that in the past it was often changed during the life of the instrument.*

*The probability of still having the original one in the instrument is truly minimal.*

***Carlo Chiesa:*** *If I understood correctly, the feet of the 'original' bridge are very narrow, also with respect to the position of the soundholes.*

*The bassbar is currently positioned in correct relationship to these feet, that is, it is rather internal with respect to how we would put it today.*

***Bruce Carlson:*** *It does not coincide with the feet as it should according to the canons of placement today, that is, with the smaller bridge it is relatively external to the foot of the bridge but in a way that is sufficient for a correct support.*

***The curve of the bridge, with the label Guarneri 'del Gesù' that is found in the museum in Paris, is it the same as the one today or a little bit different?***

***Is the distance of the G-string and the E-string the same or different?***

***Bruce Carlson:*** *Both on Paganini's bridge and on the other one that is preserved in Paris, the strings are much more spread apart, a few millimeters more. Both the curves are regularly flat, for easy execution of fast passages. Probably the height of the strings above the fingerboard was not extremely high because this, too, would have impeded the performer from playing with speed.*

***At the Sala Paganiniana in Palazzo Tursi together with Paganini's violin, the strings are preserved. Is it sure that these were the strings used for the violin? I am referring to an article by Ephraim Segerman from a few years ago published in The Strad that doubted the fact that the strings had been used for the violin.***

***Alberto Giordano:*** *The envelope that held the three strings was signed by Paganini's son and turned over to the City of Genoa with all the other material, so along with the case, the bows, the rosin. We can*

colofonia. Possiamo credere all'iscrizione che c'è su questa busta. Anche se Paganini non le avesse mai usate o se invece fossero le corde usate dal figlio, sono comunque una testimonianza eccezionale perché oggi abbiamo pochi esemplari certi di corde della prima metà dell'Ottocento, e per questo motivo ci possono dare importanti informazioni.

Quanto al dubbio sostenuto da Segerman, esso si basa sul fatto che nell'ottocento (secondo quanto scritto da Fernando Sor nel suo metodo per chitarra) un *mi* di budello per violino era equivalente ad un *mi* cantino da chitarra sia nella calibratura sia nella struttura. Dati però i tipi di corde conservate nella famosa busta firmata siamo propensi a credere che siano per violino.

*believe the inscription that is on this envelope. Even if Paganini never used them or if instead they were the strings used by his son, they are in any case exceptional evidence, because today we have few sure examples of strings from the first half of the Nineteenth century and for this reason they can give us important information. As for the doubt sustained by Segerman, this is based on the fact that in the Nineteenth century (according to what has been written by Fernando Sor in his method for guitar), an E of bare gut for violin was equivalent to a high E for the guitar both in its calibration and its structure. Given the type of strings preserved in the famous signed envelope, however, we are inclined to believe that they are for the violin.*